

com. 429



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 9 del 02/03/2015

OGGETTO:

Determinazione dell'aliquota IMU sui terreni agricoli per l'anno 2015, e modifica del Regolamento.

L'anno duemilaquindici il giorno 02 del mese di Marzo, alle ore 19.00 presso l'Aula Consiliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta di ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

n.d	Cognome e nome	presente	assente
1	GENOVESE SALVATORE	X	
2	RAITI CETTINA CATIA	X	
3	REGOLO NUNZIATINA	X	
4	FERRARO ANGELO	X	
5	CATANIA ENZA	X	
6	NARDO SEBASTIANO	X	
7	LA ROSA SALVATORE	X	
8	NICASTRO GIUSEPPE	X	
9	CUVA SEBASTIANO	X	
10	CARDILLO CARLO		X
11	GULA GIUSEPPE ETTORE	X	
12	FISICARO SALVATORE	X	
13	FAVARA MASSIMILIANO	X	
14	AMENTA GIOVANNI	X	
15	FAGONE LA ZITA PAOLO	X	
16	FOTI SALVATORE	X	
17	ALIANO ANGELO		X
18	DI SALVO DIEGO		X
19	DANNA ALFIO	X	
20	VENTURA SEBASTIANO	X	

Assume la Presidenza il Signor GENOVESE SALVATORE nella qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. FEDERICO CESARIO**

Il Presidente passa a trattare l'argomento iscritto al quinto punto all'O.d.g. avente ad oggetto: "Richiesta, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, dei Consiglieri Ventura, Amenta, Nardo, Aliano, Raiti, Foti e Cardillo, prot. n. 2228 del 10/02/2015: Determinazione dell'aliquota IMU sui terreni agricoli per l'anno 2015, e conseguente modifica del Regolamento".

Il Presidente prima di iniziare coglie l'occasione per porgere le proprie scuse in quanto erroneamente aveva detto durante la seduta del Consiglio precedente che entro il 10 di Febbraio andava pagato l'acconto dell'IMU 2014, e non invece l'intero importo.

Il Consigliere Amenta avrebbe preferito che la convocazione del Consiglio Comunale si fosse limitata alla trattazione esclusivamente dell'argomento inserito all'O.d.g. proposto dai sette Consiglieri firmatari della proposta. Pertanto, gradirebbe che in futuro le richieste dei Consiglieri Comunali abbiano una corsia preferenziale.

Il Presidente precisa che effettivamente il Consiglio Comunale è stato convocato principalmente per trattare l'argomento iscritto al quinto punto posto all'O.d.g., e l'argomento sollecitato dall'Anci.

Il Consigliere Nardo si dice solidale nei confronti del Presidente, e in merito all'argomento suggerisce all'Amministrazione di far sì che le tasse possano essere rateizzate a tutela della cittadinanza.

Il Consigliere Nardo esce dall'aula (presenti 16 Consiglieri).

Il Consigliere Raiti porge i suoi saluti al Consigliere Favara neo eletto e relaziona sulla proposta.

La Stessa chiede alcuni chiarimenti relativi ad una e-mail che è stata inviata successivamente alla loro proposta. Trattasi di una richiesta di parere alla proposta avanzata, alla quale il Responsabile del Servizio Finanziario Bruno Bambara ha risposto. Continua dicendo, dopo avere letto il documento inoltrato dal Responsabile, che ritiene non essere espressivo di alcun parere, chiede a quest'ultimo di relazionare in merito a delle richieste espresse nello stesso documento e pone i seguenti quesiti:

- Si sostiene che il D.L. non ha lasciato alcun spazio di manovra all'Ente che non ha mai applicato un'aliquota specifica per la tipologia in esame essendo stata esente;

- Si fa riferimento ad un gettito IMU 2013 che ammontava a circa 1.498.000,00 euro, quando la Legge di Stabilità L. 190/2014 dispone chiaramente al comma 693 che i Comuni, in deroga all'art. 175 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che regola le variazioni del bilancio di previsione, devono accertare convenzionalmente gli importi, a titolo di maggior gettito IMU, risultanti dal Decreto Ministeriale di cui al citato art. 4 del Decreto Legge n. 16 del 2012, sul bilancio 2014, a fronte della riduzione corrispondente dell'assegnazione dal Fondo di solidarietà comunale. Come si può fare riferimento ad un gettito IMU del 2013 che non prevedeva il pagamento dell'IMU su terreni?

- Si ritiene inoltre che oggi l'Ente non è in grado di conoscere gli incassi ottenuti dai versamenti effettuati dai contribuenti, quando la scadenza del pagamento è ormai superata.

Il Consigliere Foti vorrebbe sapere l'impatto che ha il mancato gettito citato dalla Legge sul Fondo di Solidarietà Comunale e quindi se il Comune avesse deliberato l'anno scorso un'aliquota minima, il mancato trasferimento sarebbe stato parametrato all'aliquota minima; in assenza lo Stato prende per buono l'aliquota media e da mancati trasferimenti per un valore di 1498.000,00 euro, pertanto cosa succederà negli anni a seguire?

Il Consigliere Ferraro ci tiene a fare alcune precisazioni in merito a questa proposta, dato che ha riscontrato alcune inesattezze. Infatti non condivide la tesi in base alla quale oggi numerosi cittadini avrebbero potuto pagare molto meno se l'Amministrazione Comunale nel 2014 avesse deliberato specifiche aliquote, facendo riferimento al decreto che è stato oggetto di ricorso al TAR del Lazio che interviene sui bilanci Comunali nel momento in cui non sono più modificabili in relazione all'anno 2014. Pertanto non ritiene giusto muovere alcuna accusa verso il nostro Ente. Precisa inoltre che il Comune di Carlentini è stato definito parzialmente montano dall'ISTAT, di conseguenza gli imprenditori agricoli e coltivatori diretti sono esenti dall'IMU e a suo avviso ritiene giusto non applicare neanche il minimo della tassa dato che non si conoscono i futuri sviluppi e

invita i Consiglieri a non essere precipitosi perchè ci potrebbe essere la possibilità di evitare l'applicabilità anche dello 0,46%. Per quanto riguarda la relazione presentata dal nostro responsabile del Servizio Finanziario chiarisce che l'IMU agricolo 2014 non lasciava nessun spazio di manovra all'Ente in quanto non era stata applicata nessuna aliquota perchè così disciplinata dal regolamento. Il 18 Febbraio a Catania durante una riunione in cui hanno presenziato alcuni rappresentanti dei Comuni Siciliani, l'Assessore Regionale ha chiarito alcuni aspetti in merito alle manovre urgenti in materia di esenzione dell'IMU agricolo. L'Assessore ha reso noto che i rappresentanti dell'ANCI Sicilia hanno avuto udienza presso il Ministero dell'Economia dove si è discusso degli errori commessi da parte dello stesso Ministero riguardo alla retroattività della legge a bilancio chiuso e di conseguenza alla inapplicabilità della stessa. Fa presente inoltre che sta per partire il PSR 2014-2020 (Piano di Sviluppo Rurale) che vede la Sicilia come una Regione svantaggiata, mentre l'IMU sui terreni lascia intravedere un'attività redditizia tale da poter applicare delle tasse elevate.

Il Presidente chiede conferma circa la proposta del Consigliere Ferraro; in particolare se mira a non applicare durante questa seduta nessuna aliquota in virtù dell'evoluzione legislativa in merito.

Il Consigliere Raiti sostiene che la normativa dettata con il Decreto L.gs del 28 /11/2014 è stata conosciuta il giorno successivo alla pubblicazione dello stesso decreto. Un Consiglio straordinario avrebbe salvaguardato i cittadini per l'anno 2014, ed al fine di evitare sorprese normative ritiene opportuno applicare per l'anno 2015 il minimo previsto dalla legge.

Il Presidente precisa che, dopo aver visionato la legge, si è reso conto che il Legislatore si è trovato costretto a intervenire per fronteggiare l'emergenza visto che il Decreto porta la data del 28 novembre 2014 e poi pubblicato in Gazzetta il 6 Dicembre determinando negli Enti locali il problema dei mancati trasferimenti e contemporaneamente della nuova tassazione. Infatti, da subito sono state sollevate delle discrepanze da parte dell' ANCI a livello nazionale, seguita da una presa di posizione fortissima dell'ANCI Sicilia. Invita ad una prudente attesa. Inoltre fa presente che fino al 2013 il Comune di Carlentini era considerato un Comune montano quindi esente dalle tasse.

Successivamente è stato riclassato e considerato Comune parzialmente montano. Pertanto si sta cercando di porre una serie di aggiustamenti per risolvere quest'altro problema emerso. Infine dichiara a titolo personale che sul problema della retroattività della legge 2014 gli è giunta notizia che la possibilità di tornare indietro è approssimativa, ma per quanto riguarda l'anno 2015 il discorso ci investe in maniera diversa.

Il Consigliere Cuva non ritiene necessario e urgente approvare l'atto, suggerendo di attendere nell'interesse di tutelare i cittadini.

Il Consigliere Foti non condivide questa tassa come gran parte degli italiani dato che l'imposta supera ampiamente la rendita; pertanto si augura che non verrà mai pagata da nessuno. Presenta quindi una proposta a tutela dei cittadini. Nello specifico si tratta di un emendamento al regolamento nella parte relativa all'IMU all' art. 7 "determinazione delle aliquote" con il quale si chiede di inserire il comma 6 per i terreni agricoli non soggetti a riduzione ed esenzioni, prevedendo l'applicazione dell'aliquota minima prevista per legge.

L'emendamento viene acquisito agli atti.

Il Consigliere Raiti fa presente che l'emendamento è stato proposto in questo Consiglio poiché quando si è tenuta la Commissione Bilancio, la sentenza del TAR prevista in data 17 febbraio slittò al 17 giugno.

Il Consigliere Ventura sostiene che quest'atto va regolamentato con il minimo della percentuale al fine di garantire maggiore tutela nei confronti dei cittadini.

Il Presidente sottoporrà l'emendamento ai Dirigenti, e chiede, nel caso in cui verrà individuata un'aliquota inferiore rispetto ad un'aliquota media individuata dalla legge o dai parametri classici, se il gettito del Fondo di Solidarietà subirà delle modifiche?

Il Geometra Bambara chiarisce che con riferimento al gettito minimo dell' IMU 2014, il taglio è stato stabilito sulla base delle indicazioni da parte del Ministero dell'Economia e dal gettito che si ricava dall'anno 2013 in maniera teorica. Il taglio è stato di 1.498.000,00 euro circa, tagliando il

fondo è stato ridotto a 520.000,00 euro. Lo stesso ha rilasciato un accertamento convenzionale ai fini di garantire gli equilibri di Bilancio ma purtroppo non è stato possibile applicare l'aliquota perchè erano scadute le tempistiche.

Il Consigliere Raiti da lettura della deroga e manifesta il proprio disaccordo con quanto dichiarato dal Geometra Bambara.

Il Presidente sostiene che questo problema abbia coinvolto tutti i Comuni d'Italia creando notevoli difficoltà.

Il Geometra Bambara precisa che l'accertamento convenzionale non è una variazione di Bilancio, bensì una riduzione dell'accertamento in entrata del Fondo di Solidarietà con un aumento in entrata del Fondo IMU. Praticamente una partita contabile che ci consente una maggiore entrata che non comporta variazione di bilancio. Pertanto non si è in grado di poter controllare le entrate dell'IMU perchè sino ad oggi non vi sono stati riscossioni. Lo stesso si sta impegnando affinché si possa approvare il Bilancio per poter stabilire le tariffe e le aliquote su tutte le varie entrate comunali.

Il Consigliere Foti riformula nuovamente la domanda posta durante il suo precedente intervento. Il Presidente chiarisce che il Fondo di Solidarietà sarà intaccato tutti gli anni per una somma di 1.500.000,00 euro. Sarà dunque discrezione dell'Ente decidere se aggiungere o no la differenza; poi lo Stato interverrà nella stessa misura a prescindere dalla percentuale di aliquota che verrà stabilita.

Il Presidente chiede di sospendere la seduta per cinque minuti ai fini di coordinare meglio la proposta in oggetto.

Alla ripresa dei lavori, il Presidente precisa che il Dirigente dell'Area Finanziaria ha espresso parere contrario sulla proposta e comunica che è stata aggiunta la proposta di modifica del regolamento, presentando l'emendamento al fine di introdurre il comma 6 all'art. 7 al fine di applicare sui terreni agricoli non soggetti ad esenzioni o riduzioni l'aliquota minima prevista dalla legge.

Il Consigliere Foti afferma che la loro proposta è una modifica al regolamento a tutela di un eventuale futura proposta di aliquota superiore a questa, che di certo lo stesso non condiderà mai in quanto considerata illegittima e anticostituzionale. Pertanto propone di sottoporla ai voti.

Il Consigliere Amenta afferma che per quanto riguarda l'anno 2014 un minimo di responsabilità è attribuibile all'Amministrazione, e dato che viene a conoscenza che lo Stato s'impoverirà del 7 per mille approssimativamente, ritiene giusto attribuire oggi un minimo di responsabilità.

Il Consigliere Gula sostiene che sia prematuro stabilire un minimo o un massimo in virtù di quanto si ha avuto modo di apprendere. Pertanto invita i Consiglieri a prendere tempo per aver modo di approfondire meglio l'argomento.

Il Consigliere Ferraro non condivide quanto detto dal Consigliere Amenta, ribadendo che l'Amministrazione non ha nessuna colpa, e non vede necessaria l'urgenza di applicare queste tasse. Propone quindi di respingere l'emendamento. Pertanto chiede al Presidente di sottoporre alla votazione la sua proposta.

Il Presidente ritiene opportuno sottoporre l'emendamento al Collegio dei Revisori dei Conti per la manifestazione del parere.

Il Consigliere Raiti afferma che l'Amministrazione comunale, così come ha richiesto la presenza del Responsabile Finanziario, avrebbe dovuto richiedere la presenza dei Revisori dei Conti, visto che si sta trattando un argomento relativo al bilancio.

Il Presidente precisa che la nota trasmessa da parte della Dirigenza dell' Area Finanziaria con la quale considera il momento non consono all'accoglimento della proposta formulata, sarebbe stata condivisa dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Raiti, rivolgendosi all'Assessore Ferraro, ribadisce che il Comune si sarebbe comunque potuto salvaguardare e chiede qual'è il rischio che corre l'Ente se oggi si va ad approvare un regolamento che prevede l'applicazione minima per tutti i casi che non sono già disciplinati come esenti o ridotti? A suo avviso non si incorre in nessun rischio se non quello in una fase successiva nella stesura del Bilancio di previsione di proporre una aliquota più elevata.

Il Presidente precisa che l'Assessore Ferraro propone di non stabilire un'aliquota, dato che non si è a

conoscenza dello sviluppo degli eventi.

Il Consigliere Foti precisa che sul regolamento IUC è normata la disciplina sui terreni agricoli, ma non viene menzionata l'aliquota in questione e pertanto propone, per il bene della cittadinanza, che quella aliquota sia individuata nella misura minima prevista dalla legge.

Il Consigliere Amenta ritiene che il mancato parere dei Revisori dei Conti non possa inficiare la volontà politica. Comunque propone di rinviare la seduta ad una successiva di aggiornamento.

Il Presidente chiarisce che la mancata presenza dei Revisori dei Conti sia dovuta al fatto che l'emendamento sia giunto in questo Consesso civico la stessa sera del Consiglio Comunale.

L'Assessore Ferraro ribadisce che alla data del Decreto Ministeriale del 28 Novembre 2014 sono stati presentati ricorsi al TAR del Lazio e del Veneto. Ritiene opportuno che l'atto non venga approvato.

Il Consigliere Ventura ritiene che l'approvazione di questo atto non comporti alcuna penalizzazione, ma semplicemente una garanzia nei confronti dei cittadini.

Il Presidente procede alla votazione con riferimento all'argomento indicato in oggetto recante: "Determinazione dell'aliquota IMU sui terreni agricoli per l'anno 2015, e conseguente modifica del Regolamento", integrata dall'emendamento prodotto dai Consiglieri firmatari recante la seguente formulazione: " per i terreni agricoli, non soggetti ad esenzioni o riduzioni, si applica l'aliquota minima prevista per legge" con la quale si propone l'aggiunta del comma 6 all'art. 7 del Regolamento.

A seguito della votazione si ha il seguente risultato:

Favorevoli 5 Consiglieri (Ventura, Amenta, Raiti, Fisicaro, Foti),

Contrari 11 Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

- Di non approvare: la "Determinazione dell'aliquota IMU sui terreni agricoli per l'anno 2015, e conseguente modifica del Regolamento" ed il relativo emendamento.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to DOTT.SSA CETTINA CATIA RAITI

IL PRESIDENTE

F.to Sig. SALVATORE GENOVESE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. FEDERICO CESARIO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

Dal 20 APR. 2015

Al 05 MAG. 2015

IL MESSO COMUNALE
A MESSO NOTIFICATORE

F.to (Angelo PETROLO)

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per QUINDICI giorni consecutivi a decorrere dal giorno 20 APR. 2015 senza opposizioni o reclami.

Li, 11 MAG. 2015

Il Segretario Generale

F.to Dott. FEDERICO CESARIO

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 20 APR. 2015

Il Segretario Generale
Dott. FEDERICO CESARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 30 APR. 2015

Li, 11 MAG. 2015

Il Segretario Generale
F.to Dott. FEDERICO CESARIO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____

Prot. 2/2015 P.E.

Citta' di Carlentini

Allegato alla Delibera C. C.
N° 09 del 02-03-2015

Protocollo N. 0002228
Del 10/02/2015
Titolo I Classe
Sottoclasse

Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Carlentini

Al Segretario Generale

I sottoscritti Consiglieri Comunali, firmatari della presente proposta di convocazione del Consiglio Comunale, espongono quanto segue.

Oggi, 10 febbraio 2015, sono chiamati alla cassa i possessori dei terreni agricoli che erano sempre stati esenti in base alla storica circolare 9 del 1993 e che ora hanno perso l'esenzione in virtù dell'ultimo D.L 4/2015 appena approvato dal Governo. Con Il decreto interministeriale del 28 novembre 2014 il governo centrale ha inteso rivedere la classificazione dei Comuni montani, eliminando i criteri precedentemente esistenti e introducendo come criterio principale l'altitudine del Comune dal livello del mare.

Alla luce di tutto ciò, è chiaro che i terreni agricoli siti nel territorio del comune di Carlentini, da oggi sconteranno l'imposta nella misura dello 0,76% (aliquota di base).

Ma, se l'Amministrazione comunale nel corso del 2014 avesse deliberato specifiche aliquote ridotte, considerando probabilmente le condizioni di sviluppo del settore agricolo, oggi numerosi concittadini avrebbero pagato molto meno.

L'art. 13 del Decreto legislativo n. 201 del 06 dicembre 2011, convertito nella Legge 214/2011, istituisce l'imposta municipale propria ed il comma 6 da facoltà ai comuni di **modificare, con deliberazione del consiglio comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, l'aliquota base dell'imposta pari allo 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, in aumento o in diminuzione.**

Ed ancora il D.L. 190/2014 (Legge di stabilità) art.1 comma 692 stabilisce che i terreni agricoli siti nei Comuni riconosciuti parzialmente montani non sono più oggetto di esenzione, prevista precedentemente, per cui scontano l'imposta municipale propria per l'anno 2014, nella misura dell'aliquota base dello 0,76% a meno che l'amministrazione locale non abbia approvato per i terreni agricoli specifiche aliquote.

La scadenza del 10 febbraio 2015, purtroppo, non vede coinvolto solo l'acconto IMU 2014 così come affermato dal neo-presidente, ma anche il saldo, pertanto non ci potrà essere ricalcolo definitivo dell'imposta, ma ci si ritroverà ad avere versato l'intera quota per l'anno 2014 senza possibilità alcuna di recupero.

Il codice tributo che si deve utilizzare per il versamento dell'imposta (3914) identifica quale destinatario delle somme, **il Comune**, che a sua volta, ai sensi dell'art. 1 comma 693 del D.L. 190/2014 accerta convenzionalmente gli importi, a titolo di maggiore gettito IMU, sul bilancio 2014 a fronte della riduzione corrispondente dell'assegnazione dal Fondo di solidarietà comunale. E' evidente che non si può essere impreparati di fronte ad una normativa altalenante, per cui si propone sin da ora l'applicazione dell'imposta municipale propria sui terreni agricoli, per l'anno d'imposta 2015, nella misura minima pari allo 0,46.

CHIEDONO

la convocazione del Consiglio Comunale con il seguente o.d.g:

- **Determinazione dell'aliquota IMU sui terreni agricoli per l'anno 2015. E CONSEGUENTE RELATIVA MODIFICA DEL REGOLAMENTO.**

Carlentini, 10 febbraio 2015

Autore Sebastiano
Primo Andrea
Paolo Giuseppe
Alfano Angelo
Carli Roberto
Luca RS
Carlo



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Ufficio del Presidente del Consiglio Comunale

Citta' di Carlentini

Protocollo N. 0003007

Del 24/02/2015

Titolo

Classe

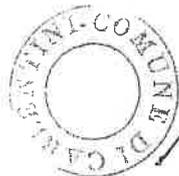
Sottoclasse

AL DIRIGENTE AREA II (Servizi Finanziari)

LORO SEDE

Egregio Dirigente Bambara, in seguito alla richiesta di inserimento all'o.d.g. del prossimo consiglio comunale di alcuni consiglieri, nello specifico nota prot. 2228 del 10 febbraio 2105 (di cui allego copia), chiedo alla S.V. di esprimere parere sulla pervenuta proposta.
Cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio Comunale
(Salvatore Genovese)





Allegato alla Delibera C. C.
N° 09 del 02-03-2015

Citta' di Carlentini

Provincia di Siracusa

Servizi Finanziari e Tributarie

Citta' di Carlentini

Protocollo N.	0003081
Del	25/02/2015
Titolo I	Classe
Sottoclasse	

Carlentini, 25 febbraio 2015

→ Al Presidente del Consiglio Comunale
p.c. Al Sig. Sindaco
All'Assessore al Bilancio
Al Segretario Generale

Loro Sedi

Oggetto: Richiesta parere su interpellanza presentata in data 10/02/2015 prot. n.2228 da alcuni Consiglieri Comunali.- Riscontro.

In riferimento alla interpellanza presentata in data 10/02/2015 con prot. n.2228 con la quali alcuni Consiglieri Comunali, a seguito del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'interno, del 28 novembre 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2014 con il quale i terreni agricoli ricadenti nel Comune di Carlentini non rientrano più tra i Comuni montani a totale esenzione, chiedono la convocazione del Consiglio Comunale con all'O.d.g. - Determinazione dell'aliquota IMU sui terreni agricoli per l'anno 2015 e conseguente relativa modifica del regolamento.

In riferimento alla normativa citata dai Signori Consiglieri firmatari bisogna precisare che l'applicazione della "IMU agricola" per quanto riguarda il 2014 non lasciava alcun spazio di manovra all'Ente in quanto non avendo mai applicato un aliquota specifica per la tipologia in esame fino a quella data esentata totalmente da pagamenti.

Inoltre la determinazione dell'introito era stata determinata dal Ministero competente il quale stabiliva che Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014 per il nostro Comune sarebbe stato di €.1.498.559,68 e che la stessa quota sarebbe stata decurtata dal fondo di Solidarietà Comunale per garantire così gli equilibri di bilancio, oltre al recupero delle anticipazioni concesse ed eccedenti il contributo concesso.

Come i Signori consiglieri Comunali ben sanno la determinazione "d'ufficio" da parte del Ministero ha e sta creando grossi problemi a tutti i Comuni sul piano delle riscossioni di detto tributo. A tutt'oggi non siamo in grado di conoscere gli incassi ottenuti dai versamenti effettuati dai contribuenti.

Su questa problematica l'Anci ha richiesto fortemente una modifica alla norma in quanto questa incertezza delle Entrate Tributarie mina gli equilibri di bilancio di tutti gli Enti locali.

Per quanto riguarda la richiesta presentata dai Sig.ri Consiglieri di determinazione di aliquota sui terreni agricoli per l'anno 2015 appare non opportuno stabilire oggi una qualsiasi aliquota per le entrate tributarie dell'ente atteso che il Bilancio di Previsione è in corso di predisposizione e le coperture necessarie per garantire gli equilibri di Bilancio verranno dai risparmi sulla spesa che si potranno determinare e dalle entrate Tributarie ed Extra tributarie.

Certo di positivo riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti



Il responsabile del Servizio Finanziario
Geom. Bruno Bambara

Alla Presidenza Del Consiglio

I sottoscritti consiglieri comunali in riferimento all'interpellanza presentata in ordine alla "determinazione dell'aliquota IMU sui terreni agricoli per l'anno 2015 e conseguente relativa modifica del regolamento", presentano il seguente emendamento da apportare al regolamento IUC relativamente alla parte IMU;

all' Art 7 "Determinazione delle aliquote" introdurre il comma 6 con la seguente dicitura:

6) Per i terreni agricoli, non soggetti ad esenzioni o riduzioni, si applica l'aliquota minima prevista per legge.

Visto l'Emendamento
si da parere contrario in
quanto il Consiglio non ha
in atto elementi setili
che determinano il taglio
~~che si deve~~ sul Bilancio
di Previsioni 2015 in
fase di redazione

[Handwritten signature]

I consiglieri
[Handwritten signatures of council members]